

Pièzzo d'Associazione

1. anno	1. 2
2. id.	1. 2
3. id.	1. 2
4. id.	1. 2
5. id.	1. 2
6. id.	1. 2
7. id.	1. 2
8. id.	1. 2
9. id.	1. 2
10. id.	1. 2
11. id.	1. 2
12. id.	1. 2

Le associazioni non divette
 obbligate a rinnovare.
 Non è coperto in tutto il Regno
 cent. 5.

Il Cittadino Italiano

Pièzzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga si pagano lire cent. 10.
 In forza pagano dove la lettera
 del giornale non è in quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi speciali si fanno
 ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
 scono. — Lettore e piegli non
 abbonati al respingono.

USCITA TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Poste n. 16, Udine

Fasti de la scuola laica

È il *Diritto*, il grande difensore dell'istruzione laica, che nel suo n. 148 del 28 maggio, in un breve articolo intitolato: *Educatori od istruttori?* ha osservazioni giustissime.

Alla domanda messa in testa dell'articolo, così risponde l'organo della democrazia:

« Questa domanda giunge spontanea in un momento di vertigine che pare abbia colle insegnanti e pubblico, pervertendo il senso educativo di tutti.

« Altre volte si fecero escursioni scolastiche e passeggiate ginnastiche, esercizi commendevoli ed utili al fisico ed alla intelligenza dei giovani, ma non rammentiamo che intorno ad essi si sia monato tanto scalpore e siano artificiosamente accentuate la ricerca del plauso, come quest'anno. E chi può dire che educativi sieno i banchetti e le iperboliche arringhe ed i brindisi lanciati sotto lo stimolo dei calici spumanti, e le coreografiche evoluzioni? Eppure la cronaca di tutte le provincie ci narra di ciò ad ogni pie' sospinto, e qui, nella capitale stessa, non si va immuni dalla stessa pecca.

« Non a tanto s'arresta la frogola incornata: un istituto educativo di Roma dà pubblico saggio di sé con la recita di una commedia; ed un giornale politico, che va per la maggiore, batte le mani e riconosce che nella accorta rappresentazione si ha la prova del buon indirizzo e dei progressi continui dell'Istituto!

« Che più? Tutti i giornali di Roma ci narrano di aver assistito ad un melodramma, il cui intreccio si svolge intorno alla infedeltà coniugale, rappresentato dalle alunne di una scuola normale ed i loro stessi stessi della scuola o per iniziativa di chi la scuola dirige. E si discute la valentia del maestro, l'abilità delle cantanti e dell'orchestra, la qualità, la quantità e la eleganza del pubblico intervenuto!

« Ma non esistono autorità scolastiche in Roma? E non soppero che si preparava da lunga mano, con prove e riprove, questa rappresentazione, sottraendo un tempo prezioso agli studi? Non seppero che

edifici governativi, consacrati allo severo discipline delle educatrici dei nostri figli, si trasformavano in palestra di vanità e di civetteria? »

A noi tutto ciò non fa specie: a questi risultati dovesi fatalmente giungere, dato certe premesse.

Una sensata e giusta osservazione tolta dal *Lettore di pensieri*, romanzo che il *Fuoli del Don Chisciotte* pubblica sul *Caffaro*, nel numero giungoci ieri:

« Ma disgraziatamente, la nostra morale, la comune morale moderna che corre le vie s'insinua nelle case per tutte le fessure, alle quali non sta a vigilare la severa intransigenza della virtù, è così fatta che si presta a molte interpretazioni, a molte diminuzioni, a molte trasazioni. Ha per ogni peccato qualche attenuante, e alle volte anche per un peccato grosso le attenuanti e le scusanti sono così numerose, che il processo della coscienza, istruito e copdotto con molta indulgenza, anche dopo aver ammesso il reato, per una serie di quesiti secondari, finisce in un verdetto d'assoluzione. Così attraverso molta sottile psicologia, la morale è diventata comoda. »

Il *Diritto* può meditare queste parole di un suo collega, e trovarvi forse la risposta alle sue domande.

Enorme scandalo nel Parlamento di Atene

Nella Camera dei deputati in Atene è avvenuto la settimana scorsa uno scandalo inaudito.

Si disputava di un credito straordinario; la Camera era poco popolata; da parte dell'opposizione, il deputato Pappajannacopulo sorse a chiedere la numerazione dei voti dell'assemblea.

Mentre si procedeva a tale operazione il signor Bondurri gridò al signor Pappajannacopulo:

— Voi siete insopportabile e svergognato. Di riscontro il signor Pappajannacopulo gridò:

— Come io sono svergognato? Sei tu vile canaglia!

Allora sorse una zuffa. I due deputati lottarono tra loro come due fucchini. Pappajannacopulo afferrò il bastone del presidente, Bondurri si difese come meglio poté; poscia i deputati usciti dai banchi

si precipitarono l'uno sull'altro, adoperarono i bastoni, risuonavano le bestemmie e le imprecazioni.

La guardia della sala fece suonare le sue trombe; a nulla valse, il Parlamento divenne un campo generale di battaglia nel quale si distribuivano e ricevevano pugni o schiaffi a iosa.

Vedevasi il signor Marco Bozzari correre ansante nella sala per trarne fuori il suo vecchio padre. Sentesi il sig Louzy che urla doversi mettere a protocollo che egli domani intendo ammazzare un deputato.

La zuffa durò fino alle 10 pom.

— Che il Parlamento greco sia invidioso dell'italiano? Eh, si sa ci è stata sempre gelosia tra Roma ed Atene!

Mons. Mermillod-Card. e i protestanti svizzeri

L'annunziata creazione a Cardinale di Santa Chiesa di mons. Mermillod venne accolta in tutta la Svizzera con sentimenti di vera gioia. Il presidente del Consiglio di Stato del Cantone di Friburgo, Therulaz, unificò al Santo Padre il seguente telegramma: « Abbiamo ricevuto la lieta e gradevole notizia della creazione a Cardinale di S. E. mons. Mermillod, Vescovo di Losanna e Ginevra. È questo un grande onore per la Svizzera ed il Cantone di Friburgo. A nome dell'intero paese esprimiamo a Vostra Santità la nostra alta riconoscenza e i nostri sentimenti di devozione alla Cattedra di San Pietro e all'illustre Pontefice che vi regna. »

La stampa protestante di Losanna e Ginevra scrive in lode dell'illustre Prelato articoli di grande encomio. Ecco un saggio. In *Gazette de Lausanne*: « Noi e associamo tanto più volentieri ai sentimenti dei nostri confederati, in quanto che il fatto di Leone XIII ci si palesa non solo come un'onorificenza personale oltremodo lusinghiera per il prete che ne è l'oggetto, ma anche come una riparazione fatta alla Svizzera ed al suo governo. Leone XIII volle così conservare il ristabilimento delle buone relazioni tra la Santa Sede e la Confederazione. Quanti anquettono valore al ristabilimento della pace confessionale in Svizzera non possono se non congratularsi nello scorgere il Capo della Chiesa in tali disposizioni. »

La *Tribune* di Ginevra: « Noi non

siamo amici del Vescovo di Friburgo, ma dobbiamo rendere giustizia alla sua prodigiosa abilità, al suo gusto fine e delicato, alla sua eloquenza incantevole. La parola non è certo esagerata. E' ancora: si è sempre detto che mons. Mermillod fu un incantatore. Lo fu qui a Ginevra, in quel presbiterio di Nostra Signora, di cui le porte portano ancora il motto dell'antico abate: *Veritas et misericordia*. Lo fu sulla sede di Friburgo, lasciata vacante dal prematuro ritiro di mons. Marilley. Egli ebbe il tatto di mai suscitare il meno imbarazzo al nostro Governo dacchè predica a S. Nicolò di Friburgo. Fine diplomatico, riuscì a farsi offrire un banchetto dal radicalissimo e protestantissimo Consiglio del Cantone di Vaud. »

UN ATTENTATO AL RE?

Il 18 gennaio 1889 veniva spedita da Perugia al Re una lettera anonima contenente una minaccia di morte.

Le ricerche fatte subito dalla polizia rimasero infruttuose. Nell'agosto successivo la questura venne a sapere che da Avenza piccolo paese della provincia di Massa-Carrara, veniva spedito a Perugia, all'indirizzo di Vincenzo Calzoni, un pacco contenente inchiesta, secondo la dichiarazione fatta all'ufficio postale, ma, in realtà, contenente dinamite. Il mittente sarebbe stato certo Luigi Pedroni.

Il pacco non fu ritirato dal Calzoni, che da Perugia era venuto a Roma come impiegato della Società dei Tramways tre giorni prima che il pacco stesso fosse spedito. Si presentarono invece all'ufficio postale, per ritirarlo un certo Pennacchi, barbieri di Perugia e prima di lui un suo giovine di negozio.

Il portafoglio aveva dato al Pennacchi l'avviso dell'arrivo del pacco perchè consegnava al medesimo le lettere che giungevano a Perugia pel Calzoni.

L'incaricato della distribuzione dei pacchi non consegnò il pacco al Pennacchi. La Questura intanto, saputo che il pacco conteneva della dinamite, lo faceva sequestrare. Credette d'aver scoperto così l'autore della lettera minatoria e procedette all'arresto del Calzoni, del Pedroni e del Pennacchi.

Tale è il fatto che in questi giorni ri-

88 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

Renato di Kerouez a Gerardo Aubly
 Kerouez, 15 febbraio 1876.

« Mio ottimo Gerardo, le lettere che t'ho scritto fino ad oggi non valgono nulla; erano biglietti buoni tutti al più ad assicurarti che io non mi dimenticava di te, ma senza alcuno dei particolari che io t'aveva promesso. Non credere tuttavia che io mi dimentichi dell'amico mio in mezzo alle gioie della famiglia e della patria quasi nuove per me, da tanti anni, d'era privo. Non c'è ora forse in cui io non pensi a te, che mi salvasti dalla vergogna e dalla rovina, che mi desti il mezzo di pagare i

miei debiti, di riabilitarmi agli occhi di mio padre, a te infine cui debbo l'aver compreso quanto valga la vita e quanto possa il lavoro.

« Che ti dirò dei giorni beati che io passo da quando sono ritornato? Ritrovare la mia diletta nonna, era già una grande felicità; rivedere il padre mio affettuoso, come io non l'aveva mai veduto è una gioia ineffabile. Quella durezza, quella inflessibilità, che mi allontanavano quasi da lui, si sono attenuate ma di molto; ora mi accorgo che ci sono cose parecchie in cui ci accordiamo a pieno, e sento che sono per lui quello che era il mio povero fratello Filippo. Questo mutamento è opera degli anni, del dolore, dell'affetto mirabile di Alice, o è dovuto alla piccola fata della cui presenza fra noi ti andiamo debitori, come ti siamo debitori, io credo, di ogni nostro bene? »

« Amico mio, tu non m'hai detto qual

tesoro fosse quello ospitato ora dalla nostra casa. Io l'ho veduta per la prima volta presso l'albero di Natale. Ella chiedeva alla folla, ond'era circondata, di pregare per il suo paese e per i viaggiatori, per te e per me, per me che lo era ancora affatto sconosciuto.

« Fu il tuo nome che servì ad avvicinarci. Io, che da poco l'aveva veduto, le parlai di te, le narrai tutto quello che ti debbo, e ben presto tu l'hai già indovinato, non è vero, Gerardo? — Io l'amai.

« Ma è forse questo non altro che un sogno? Potrà ella un giorno riamarmi, e mio padre potrà dimenticare che ella non porta un nome aristocratico? Egli le vuol bene come ad una figlia, ella è la gioia dei suoi occhi, il raggio di sole del suo cuore; talvolta io penso che forse non sia lontano da lui il pensiero di vederla un di compagna della mia vita.

« Prima tuttavia di parlargli, prima di

supplicarlo a concedermi il consenso desiderato, prima pure di interrogare il cuore della giovinetta, voglio domandarla a te, che per lei fosti un vero padre. Mi troverai tu degno della tua pupilla? T'ho io fatto dimenticare abbastanza i miei falli? Orderai tu che io mi sia ritemprato nella mia fede riconquistata? Avrai infine sufficiente fiducia in me per affidarmi questo tesoro? Io ti prometto che non mancherò di porre in opera ciò che possa renderla felice, te lo prometto in nome della gratitudine che che ti devo.

« Mi viene però un timore. Io sono povero; i Kerouez sono una famiglia andata in rovina. Ma, dimmi che devo fare: io lavorerò, aspetterò quanto ti piaccia, andrò fuori di patria una seconda volta, se occorre, per di ottenere una felicità così grande.

(Continua).

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta PIETRO BORTOLOTTI

INVENTORE E FABBRICATORE
DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA
2 Gioielli dalle LL. MM. N. Re e la Regina d'Italia

Oltre l'Acqua di Felsina pregiata per la sua qualità
cosmetiche ed igieniche, come profumo, per conservare
la pelle morbida nell'acqua, come dentifricio, o per to-
cificare le varie emanazioni dello stufa, spruzzandone un
ferro rovente, la Ditta raccomanda pure le seguenti

SPECIALITÀ

Vollutina al Bismuto. Polvere Grassa. — Acqua
di Chinina. — Lozione Vegetale alla Glicerina. — Polvere
da denti alla Glicerina. — Idem alla Rosa. — Saponi
Bortolotti assortiti in odore. — Acqua Balsamica, per ri-
denare ai capelli il loro colore primitivo senza macchiare.
— Aceto aromatico di Felsina.

Un pacco postale contiene una dozzina d'Acqua di
Felsina a costa L. 10,75 franco di porto.
Bologna - Piazza Galvani - lett. U.

ONORATA DI 5 SOVRANI BREVEVATI

LE TOSSI

catarrose prodotto di raffreddore, da bronchite, dal sialo, la raucedine,
le irritazioni di petto, l'asma ecc. guariscono coll'uso dello rinomato:

PASTICHE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU
SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere: **DOVER TANTINI**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — in UDINE
presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minicini e presso le princ. far. del Regno.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Bandiera di Palermo

La *pozione antisettica* del Dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la
tuberculosis, le *bronchiti*, i *catarrhi polmonari acuti e cronici*, e le *affezioni della laringe*
e della *trachea*.

Della *pozione*, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo
il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-risostituenti, rinforzando
lo stomaco e prurto il fegato.

La *tosse*, la *febbre*, l'*espettorazione*, i *sudori notturni* e gli altri sintomi della *consumazione*
polmonare, migliorano sin da principio o cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*antisettico*.

Inoltre tale specifico è utilissimo *emostatico* in qualsiasi *emorragia interna od esterna*,
e specialmente per l'*emetisi* e la *metrorragia*, le quali reali malattie, abbandonate a se
stesse, producono la *tisi* e poi la *morte*...

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto dichiaro che la *pozione antisettica*, preparata dall'Illustre Prof. Ban-
diera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di *tisi*, non mancò di produrre
i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far pieno
e quel valente dottore, designando la più larga parte del mio ritegno pratico alla efficacia
della sua *pozione*.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.

Unico deposito in UALBINO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Orologio all'Orivella,
N. 11, p. p. lvi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

Cura Primaveraile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - Via Savona 16, Milano

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Udine - Dimeraglia - Patronato

Al M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri
FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che
nella sua Farmacia trovati un copioso assortimento di *Cer-
delle di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinemento e per la
sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativa-
mente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche
locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi
è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovati anche un ricco assortimento *torce a
consumo* sia per uso FUNERARI come per PROCESSIONI, il
tutto a prezzi limitatissimi; perchè il suddetto deposito tro-
vandosi fuori della cinta daziaria, non è aggravato da
Dazio di sorta; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal
disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza
rivolgere all'Amministrazione del dazio murato, tanto per
la sorbita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO



IL TRAFORO

Divertimento utile e dilotte-
vole, alla portata di tutti.
Cassette complete di utensili
e disegni a L. 8, 12, 16, 20,
25. Grande Catalogo illu-
strato a Cent. 30. Piccolo
catalogo gratis.

Milano P. BARELLI
Galleria De Cristoforis.

Cucina pronta

Indispensabile al villeggianti,
alpinisti, viaggiatori, ai buongus-
tanti ed alle persone che per la
loro professione sono obbligate a
vivere lontane dalla città e dai
centri commerciali.

GRATIS

Invitando biglietto di visita la
di Ditta G. & C. F.lli Bertoni
Milano via Broletto 2, spedisco
catalogo con prezzi dello.

Specialità in Conserve alimentari,
di cui è esclusiva depositaria e
rappresentante per l'Italia:

Piloby di Fuje gras, Pâtés di Par-
mici, di Beccafica, di Fagiano, di
Allodole, di Lepre ecc. Carni d'A-
merica, Cargi Inglesi, Galantina
di bue, Fegato, Selvaggina, Pol-
leria, Salami, Pesci marinati, al-
l'olio ed al naturale, Legumi al
naturale ed all'aceto, Minestrone
Zuppa, Mostarde, Marmellate, Sale
Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione con-
tra le infiammazioni del ven-
to, degli intestini, e nello
diarrea. E' pure eccellente dis-
setante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia

Prato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso
l'Ufficio Annuari del Citta-
dino Italiano.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

Ogni Bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro perfettamente sciolto

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che
« esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando
« non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto
utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China,
dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi